

perché quell'agenzia si prende tutto? varianti al pgt: le due vergini (anzi: tre) a sei di turno se è arrivato un fratellino d'Italia sanga sceglie il certo non l'incerto e la città si libera dalla leylaciagà



1 Ci sarà una qualche ragione se di questi tempi le maggiori trasformazioni edilizie locali avvengono su aree in mano ad una unica agenzia immobiliare che ha sede dentro quella che doveva essere la casa di abitazione di contadini. Sostanzialmente quell'agenzia è l'unica che si "muove" sul territorio. Ci deve essere una solida ammanigliatura (culturale? politica?) tra la maggioranza e quell'immobiliare se c'è una corsa di soggetti interessati a consegnare il destino dei propri immobili proprio e solo in quelle mani. Pare che la medesima agenzia stia "sistemando" anche il destino di un'altra area - tutt'altro che piccina piccina piccina: sette ettari - la cui destinazione è anche con una certa opera pubblica di difficile parto. Area sfidata in quanto faceva riferimento a soggetti dal

2 Siamo alla terza puntata della telenovela sulla variante Tironi al PGT, col centro destra e la sorellina d'Italia scatenate contro l'avvento nientemeno che dell'ennesimo centro commerciale. Ovviamente smentiti dalla sindaca: lei smentisce sempre a prescindere. L'ultima puntata sul settimanale proto leghista in edicola questa settimana. Dove le due vergini - la sindaca e la sorellina d'Italia spiegano al popolo come va il mondo. In effetti di vergini ce ne sarebbe anche una terza: l'autrice dell'articolo che parla di quel che non conosce e quindi è automaticamente mondata del peccato di scrivere cazzate. Lei è solo una gelataia che porge il cono alle due clienti che straparano a raffica. La sindaca e la sorellina

CURNO | 39

LUISA GAMBA «La sindaca non ci sta e risponde alle critiche: «C'è chi è insidioso negli enti? Sì, uomini e sogni sono persone ai problemi di stabilità»

«Costruito per 20 anni e ora la colpa è nostra?»

«Sema qualifica come un barile pieno di dinamite e questo avrebbe portato degrado. Già in questi mesi, diversi settori e zone d'ombra»

SARA CARRARA «Il paese è diventato un puzzle, mai ricomposto. E nell'ultimo faccetto di verde un albero di appartenente»

«È una zona nata male. La chiamano il Bronx di Curno»

Giovanni Sanga

Silvano Bianco

Donatella Tracchini



passato formigeano. Vedremo come butta. Intanto girando le vie di Curno facciamo la somma dei cartelli dove quell'agenzia ha messo le mani (si fa per dire). Per adesso quell'agenzia ha sistemato il destino di una vasta area già commerciale con una variazione in aumento della superficie e una diminuzione dell'investimento e addirittura proponendo imponendo una variante del PGT che ha sollevato alti lai del centrodestra e dei fasci: quindi si capisce al volo da che parte stia; o lega o piddi. Si attende il destino edificatorio della vasta area prossima alla stazione Enel-Terna. La prima e la seconda tutte e due appartenenti a soggetti assai prossimi - ieri alla dc. Un caso: ovvio. Nel 1940 portavano quasi tutti ol balores. In paese intanto crescono edifici anabolizzati per merito di una legge regionale del tutto fuori misura rispetto al contesto. Il comune poteva porvi rimedio ma siccome la giunta ha bisogno di una montagna di soldi per i centri sportivi, da qualche parte bisogna mollare se vuole incassare. Senza contare il problema dei parcheggi che non esistono e quindi vedremo - nel caso ci sia ancora qualcuno che compra quegli alveari - una distesa di scatole metalliche giorno e notte.

d'Italia dichiarano di non essere delle cementificatrici o non condividere salvo dimenticare o non ricordare che le rispettive basi elettorali sono state quelle che hanno trasformato il paese nel polo commerciale provinciale visto che lo votarono al tempo DC, PCI e PSI che poi sono diventati PD, Lega Fdi che sono gli azionisti elettorali di una Gamba, di un Locatelli e della Carrara. Chi volete prendere per il culo? La parte più divertente dell'intervista alla sindaca è laddove parla del "cuore del paese": «Questo degrado in paese non lo vedo, a differenza di altri centri storici che hanno parecchie saracinesche abbassate. Penso che i commercianti di Curno siano molto bravi perché offrono qualità e prossimità alle persone. E per prossimità non intendo solo il trasporto a domicilio, ma anche il rapporto umano. A Curno nonostante il Centro Commerciale, non ci sono negozi chiusi. Sicuramente stanno facendo fatica, ma sono stati bravi. Con l'assessore Cavagna vogliamo trovare il modo per parlare con ciascuno di loro e cercare di capire cosa possiamo fare per aiutarli ulteriormente a continuare su questa strada, sulla valorizzazione di quelli che sono i loro punti di forza, che li hanno aiutati ad andare avanti e a far sì che il paese abbia un centro». Veloci date un paio di occhiali alla sindaca visto che NON vede

negozi chiusi. Basta un giro in via C. Battisti o Gamba. In quelle vie meglio non passare per non rischiare di essere travolti da crolli. Oppure fare finta di niente se in pieno centro ci sono tre cinesi. Oppure le vetrine vuote del palazzo di prisme. Divertente anche la dichiarazione: (i negozianti) "hanno saputo coniugare qualità e prossimità anche grazie all'asporto, un servizio molto importante, soprattutto in un paese che ha un'alta percentuale di anziani". Anche qui date un paio di buoni occhiali alla sindaca visto che di anziani che si fanno portare a casa stabilmente pranzo e cena bastano le dita delle mani di un vecchio falegname. Oltre al fatto che non legge la raffica di regalmi elencati nella sterminata serie di determinazioni della dirigente dei servizi sociali: che gli anziani chiedono

appalti. Solo i bergamaschi potevano inventarsi un aeroporto nel tinello di casa ma siccome sopravvive benissimo per via della tariffe aeroportuali inferiori alla concorrenza milanese che fanno piacere alle compagnie low cost (e quindi alla maggioranza degli elettori bianchi verdi azzurri gialli neri rossissimi...) questo terzo gioiellino di potere politico ed economico è una preda ambiziosa da spartire equamente salvo qualche coltellata inevitabile. Come recita la storia all'improvviso il Martina deputato dem, già ministro delle Politiche Agricole, aveva lasciato la Camera per assumere il prestigioso incarico di vicedirettore generale aggiunto nell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e

5 La renziana Ciagà subentra quindi al renziano Martina quando nel frattempo l'ex viceministro dell'economia nel governo Conte due Misiani perde il posto e viene nominato da Letta responsabile dell'economia del PD. I Bergamaschi sono filosofi: ergot l'è mei che negot e se nel frattempo siamo una provincia del Nord che non ha rappresentanza nel governo nazionale per adesso i tre principali snodi economici e finanziari a controllo politico della provincia sono saldamente in mano pidonna. Va bene il quarto è in mano alla Lega ma loro sono democratici. Va detto che la partenza di Leyla Ciagà dalla giunta Gori ieri così come la sua dipartita oggi dal consiglio di gestione del Parco dei Colli viene salutata con

Orio, Sanga rinuncia al Parlamento «Resto all'aeroporto, lavoro da finire»

Il presidente ha sciolto il nodo sull'incompatibilità. Al suo posto alla Camera subentrerà per il Pd Leyla Ciagà

Il dado è tratto. Giovanni Sanga resta di qua del battente, continuando a rivestire il ruolo di presidente Sacho. L'opposizione dilettante perdente - resta a Orio s'è fatto - e il dardo dopo settimane in cui è impazzito anche un discreto numero sulla successione. Che non è chiaro. La presidenza. Fin troppo presto, il suo ritorno a Roma dalla sera alla mattina era il suo terreno, sbarrando come primo dei suoi eletti al disseminarsi Martina, ndr) e non era nei miei progetti. Sono scappato da mesi di confronto. Le decisioni mi hanno portate alla decisione di proseguire il lavoro, tanto che dopo un decennio di lavoro ho deciso di diventare il nuovo sindaco di Curno. Ho visto tanti gli indicatori che mi piovono addosso. Il mio lavoro è molto più che un lavoro. Il mio lavoro è un lavoro che ha a che fare con la vita di tutti i giorni. In questi mesi ho visto tanti gli indicatori che mi piovono addosso. Il mio lavoro è molto più che un lavoro. Il mio lavoro è un lavoro che ha a che fare con la vita di tutti i giorni. In questi mesi ho visto tanti gli indicatori che mi piovono addosso.

«Resto all'aeroporto, lavoro da finire». Il presidente ha sciolto il nodo sull'incompatibilità. Al suo posto alla Camera subentrerà per il Pd Leyla Ciagà

Tensioni sindacali
Momento difficile per la crisi Covid. Ora il fronte del contratto di Bep International Services

L'ex assessore Ciagà
Dalla bocciatura al seggio a Roma
«Silvano Bianco»
Quando viene candidato nei posti nel listino Pd per la Camera, Leyla Ciagà (foto) non può intromettersi di arrivare davvero in Parlamento. I posti buoni sono due, quelli occupati da Maurizio Martina ed Elena Carnevali, che infatti vengono eletti. Davanti a lei Giovanni Sanga sarà primo dei non eletti. La vera delusione però arriva un anno dopo. Alle elezioni comunali del 2019, viene già al primo turno da Giorgio Gori, la Ciagà prende il premierato e tutti i suoi elettori gliela, che per il resto è quasi un'inezia. Per un qualche motivo di un'ora, il sindaco Sanga - il progetto è quello del primo mandato. Poi qualche settimana di appalti sfortunati per la gestione del verde pubblico in città. Bonifica della prima area, quando Matteo Renzi fonda Italia Viva lei resta nel Pd, così come il compagno Roberto Mazzetti (oggi segretario cittadino dem). Adesso entra in Parlamento al termine di due mesi densi di colpi di scena: prima Martina alla Fao, poi Sanga che preferisce la Sacho alla Camera. Un esito del tutto imprevedibile tre anni fa. Fine del Corriere.

l'aiuto in comune per farsi portare il pranzo a casa dal ristorante per sostenere i ristoranti del paese bello da vivere? Una barzelletta.

3 Nel frattempo anche il sito "sei di Curno se..." fondato e amministrato da un leghista di pretesto stampano democristiano ha assunto un secondo amministratore fratellino d'Italia. Se il primo deve tenere pane e fanne per non scontentare i clienti della propria bottega il secondo è molto coraggioso: non mette nemmeno il nome. Già il primo moderatore brillava per perspicacia e intuizione e adesso, visti i vari sondaggi elettorali, ecco che arriva un altrettanto intelligente aiutante di campo.

4 Dalla cucina casalinga a quella provinciale senza servizio a casa. Sulle Gazzette di oggi: «Orio, Sanga rinuncia al Parlamento «Resto all'aeroporto, lavoro da finire. Il presidente ha sciolto il nodo sull'incompatibilità. Al suo posto alla Camera subentrerà per il Pd Leyla Ciagà». Amen. Dove sarebbe la novità?: mai visto un democristiano che abbandona il posto sicuro per un posto incerto? C'hanno fiuto quei ragazzi. Perché bisogna capire che da quando Intesa ha comprato bruscamente BPI, fermi restando i governatori della MIA e della FIE (Fondazione Istituti Educativi) e il CdB (Consorzio di Bonifica) i bergamaschi hanno un altro prezioso giocattolo da governare e spartirsi: il Caravaggio. Lì si macinano

l'Agricoltura. Anche lui aveva ben compreso che meglio un posto sicuro alla FAO che un incerto in Parlamento. Basta leggere il comunicato su FB del 12 gennaio per sciogliersi d'orgasmo. Allontanatosi Martina toccava a Sanga il posto di parlamentare ma dopo avere tracheggiato per due mesi alla fine ha scelto di restare alla guida del Caravaggio. Così il Corriere presenta la successora di Sanga: Quando viene candidata nel 2018 nel listino Pd per la Camera, Leyla Ciagà non può immaginare di arrivare davvero in Parlamento. I posti buoni sono due, quelli occupati da Maurizio Martina ed Elena Carnevali, che infatti vengono eletti. Davanti a lei Giovanni Sanga sarà primo dei non eletti. La vera delusione però arriva un anno dopo. Alle elezioni comunali del 2019, viene già al primo turno da Giorgio Gori, la Ciagà prende 171 preferenze e resta fuori dall'attuale giunta, che per il resto è quasi una fotocopia di quella del primo mandato. Paga qualche difficoltà di comunicazione, oltre che appalti «sfortunati» per la gestione del verde pubblico in città. Renziana della prima ora, quando Matteo Renzi fonda Italia Viva lei resta nel Pd, così come il compagno Roberto Mazzetti (oggi segretario cittadino dem). Adesso entra in Parlamento al termine di due mesi densi di colpi di scena: prima Martina alla Fao, poi Sanga che preferisce la Sacho alla Camera. Un esito del tutto imprevedibile tre anni fa. Fine del Corriere.

ampia soddisfazione sia dalla politica che dall'amministrazione. Non perché s'è liberato un posto - il Parco dei Colli è un parco di carta che pochi appalti rispetto alla generosità appaltifera del Consorzio di Bonifica ferrato feudo leghista- ma perché di fanigotonne parolaie nessuno ne sente il bisogno. Persino gli elettori se n'erano accorti e l'avevano bocciata dopo 5 anni di assessorato comunale. Fuori dubbio che in questa legislatura Bergama continua a brillare di fioca luce come ormai accade da decenni. Adesso ne mandano a Roma un'altra di quelle che scaldarono bene la poltroncina ma non lasceranno tracce indelebili nella storia patria.

fanno finta con una dozzina d'essere sani di allontanamenti si risolve la crisi(forse)

C'è un sistema sicuro per comprendere al volo se un Comune è sull'orlo di una crisi politica amministrativa. Non sono i volantinetti delle minoranze che in genere se ne accorgono sempre in ritardo (magari per convenienza elettorale). Te ne accorgi quando chiamando per un appuntamento comprendi al volo che non sanno che pesci pigliare. All'ufficio tecnico comunale di Curno sarebbe arrivato nel frattempo un architetto del Comune di Dalmine ed una impiegata del Comune di Treviso sarebbe stata approdata a Curno. No: non sono arrivati col barcone. Per adesso non hanno nemmeno pubblicato la delibera o la determina degli incarichi: è salata la corrente che alimenta i PC. Già il nostro comune aveva chiamato la società di architettura del sindaco di Treviso, un architetto dal Comune di Seriate, un geometra dal Comune di Presezzo a dare man forte per affrontare il pacco di lavori pubblici e pratiche "in aria". Insomma aumenta a dismisura il numero dei soldati di ventura - e che soldati: tutti d'altra scuola- chiamati dalla sindaca Gamba.

pa. Per fare il sindaco non basta una laurea all'UniBG. O alla Bocconi. La Gamba ringrazia Iddio di avere di fronte un Giovanni Locatelli o una Sara Carrara come minoranza perché se avesse di fronte un "Giuseppe Pelizzoli d'antan", l'avrebbe già decollata politicamente. Ogni seduta del consiglio comunale l'avrebbe mandata a casa in lacrime.

I problemi di Curno si risolvono con un drastico intervento:
(1) cambiare la segretaria

comunale
(2) fare dimettere l'ass. Conti dal consiglio comunale e sostituirlo con la Chiara Mazzoleni docente all'IAUV. Già che ci sono mandare a casa anche l'ass. Cavagna che non riesce a regalare i soldi ai bottegai indigeni ed impiega tre anni per dare la corrente alle telecamere.
(3) il PD VOTI CONTRO una qualche delibera "abbastanza sostanziosa" come messaggio politico.
(4) finirli con questo andare-venire di ex dipendenti comunali. Chi se n'è andato buon pro le faccia.

(5) darsi una trasparenza totale nella scelte delle imprese per appalti e forniture. Per esempio aprire le candidature a tutte le imprese a fare scegliere ad una "mano vergine" in seduta pubblica quelle da cui farsi fare le offerte.



basta questa "potatura" per mandarvi a casa

Il problema come si diceva una volta "sta nel manico", non nella saggina della sco-

la sindaca legittima ogni settimana leghisti e fascisti

La sindaca Gamba interloquisce puntualmente ogni settimana col settimanale fascio leghista con tanto di foto dei rispettivi esponenti. Meno male che lei si dichiara ogni 99x100 di non appartenere a qualche partito. Perfino il Bugiardino non è così costante in questo cicaluccio sindaco-Pdi+Lega. Puntualmente ogni settimana c'è una pagina in cui -prima o dopo, sopra o sotto: parlo di impaginazione- la sindaca non rilascia dichiarazioni per se e di seguito la replica dei fascio leghisti oppure il contrario. Nell'ultimo numero la faccenda è smarratamente evidente. Fdi -il partito della capogruppo di minoranza Carrara- ha lanciato una raccolta di firme contro l'ennesima Variante Tironi (in generale). Il tutto accompagnato dalla mossetina della Carrara di non esporsi direttamente. Nonostante la giunta Gamba disponga del giornale del Comune di Curno in Comune che è un'agografia del sindaco di turno. Nonostante abbia il foglio Notizie in Breve che esce quando esce ma abbastanza spesso. Nonostante abbia la pagina Fb curata dal consigliere Battaglia delegato alla comunicazione e trasparenza. Nonostante le immagini diapositive presentate nei solloqui di alcune delibere consiliarie. Nonostante disponga di una pagina alla settimana sul giornale Fdi-Lega la sindaca Gamba non ha il coraggio di fare le dirette delle sedute consiliarie appellandosi a un regolamento che ha deliberato la sua... maggioranza di censura preventiva. Della serie: non è colpa mia la l'ho fatto io. Più concretamente la sindaca Gamba mira ad una comunicazione adulterata pro domo sua e quindi la sovrabbondanza ne marca la vuotezza e la sua vicinanza alla destra non certo quella migliore. Semmai in Italia ci sia stata un qualche destra "migliore". Non ci arrabbiamo nemmeno perché la sindaca non risponde alle 17, 18, 20 domande sulle innumerevoli casini in cui si dibatte: la risposta la troviamo precisamente nella pagina vuota dell'albo pretorio e in quella stazione di autobus che è diventato l'ufficio tecnico. Più che arrabbiarsi ci viene della compassione anche perché il suo atteggiamento ha già affondato parecchi leader nazionali del suo maggiore azionista elettorale. Che a livello locale ha dato "un'inclusa" di oltre 600mila euro al comune con la vicenda Leggeri. Oppure -mai scordata- quei 300mila euro pagati all'impresa costruttrice della biblioteca a seguito di un arbitraggio. Non senza dimenticare la mancata verifica (da parte delle liste sue pressuose) della sottoscrizione della convenzione per il parcheggio zebra fino alla convenzione scortata con la Polisportiva. E lasciamo perdere le vari TSi e 2 a PGT oppure il PDI di via Mascagni o quello di via Longobrenzo 44. Certo: deve essere una soddisfazione per qualche ex comunista dentro il PD che hanno votato Gamba vedere come questa cicaleghista e interloquisca ogni settimana per un'intera pagina coi fascio leghisti LEGGITTIMANDOLI. Del resto quando è così malumoso da celebrare il 25 aprile per una strage auto-causata da un prete mentre dimentica i deportati e i fuclati cornesi, beh... c'è poco da sperare.